



ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

Sede Legale c/o Unione Montana Appennino Parma Est Piazza Ferrari – 43013 Langhirano (PR)

PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021/2023 - PROGETTI DEFINITIVI-ESECUTIVI INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA “01 MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTRISTICA ED ESCURSIONISTICA” E “02) INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA, REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE”. PROCEDIMENTO UNICO PER L’APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEFINITIVI-ESECUTIVI AI SENSI DELL’ART. 53, COMMA 1, LETTERA A), DELLA LEGGE REGIONALE N. 24 DEL 2017 FINALIZZATO ALTRESI’ ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, CON ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI DEI COMUNI DI GOSSOLENGO, GRAGNANO TREBBIENSE E RIVERGARO, ALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO E ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA’ DELLE OPERE.

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell’art. 17, comma 1, lettera b), D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche)

Indice

PREMESSA

- 1. PROCEDIMENTO APPROVATIVO**
- 2. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE NEGLI ELABORATI URBANISTICI DEGLI ELEMENTI A CARATTERE AMBIENTALE DERIVANTI DALLA VALSAT**
- 3. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE NEGLI ELABORATI URBANISTICI DEGLI ELEMENTI A CARATTERE AMBIENTALE DERIVANTI DALLE CONSULTAZIONI E DAL PARERE MOTIVATO VAS**

- 4. MISURE PER IL MONITORAGGIO**

PREMESSA

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi del processo di valutazione ambientale strategica degli adeguamenti agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro implicate nei seguenti Progetti elaborati dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale sottoposti all'esame della conferenza di servizi indetta nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017:

1. "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)";
2. "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)";

La Dichiarazione di sintesi è stata redatta ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 152/2006 e delle norme contenute nel Capo III della legge regionale n. 24 del 2017, con lo scopo di rendere conto sinteticamente delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate negli atti urbanistici dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro e di come si è tenuto conto del documento di Valsat e degli esiti delle consultazioni, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni secondo i principi dello sviluppo sostenibile, dando altresì evidenza alle scelte progettuali assunte, alla luce delle possibili alternative individuate e oggetto di valutazione.

Con l'obiettivo di garantire la valutazione degli effetti sull'ambiente collegati agli adeguamenti urbanistici implicati nei Progetti in questione e l'integrazione delle considerazioni ambientali, è stato avviato un processo integrato di valutazione ambientale strategica che, fin dalle fasi iniziali, ha permesso di utilizzare le informazioni e le valutazioni raccolte nel documento di Valsat quale parte integrante degli elaborati urbanistici allegati ai Progetti.

Nel presente elaborato riepilogativo si illustra inoltre in che modo è stato recepito il Parere motivato positivo espresso dalla Provincia di Piacenza con il Provvedimento presidenziale n. 130 dell'otto novembre 2023, ma anche i pareri espressi da Enti con competenze ambientali. Un ultimo capitolo è infine dedicato alle misure adottate in merito al monitoraggio.

1. PROCEDIMENTO APPROVATIVO

Occorre innanzitutto evidenziare che i due Progetti, tra loro complementari, prevedono opere di manutenzione e potenziamento all'esistente rete cicloturistica ed escursionistica del Parco fluviale regionale del Trebbia e interessano il territorio di cinque dei sei Comuni firmatari di un Accordo di programma risalente al 2016, precisamente quello dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, oltre al territorio del Comune di Rottofreno non coinvolto dalle opere approvate nel 2016.

I Progetti attuali, che hanno ottenuto un finanziamento regionale di 290.000 € nell'ambito del programma regionale degli investimenti 2021/2023 per le aree protette (deliberazione della Giunta regionale 6 aprile 2021 n. 456), costituiscono la logica prosecuzione di interventi già effettuati in passato dall'Ente di gestione per i Parchi dell'Emilia occidentale l'ultimo dei quali è stato appunto realizzato a seguito dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2016.

Come detto, i Progetti attuali prevedono limitati adeguamenti solamente agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro con apposizione del vincolo espropriativo finalizzato all'asservimento delle superfici di proprietà privata interessate sulla base del Piano particellare (completo di Relazione) elaborato in sede progettuale nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Pertanto, i Progetti sono comprensivi degli elaborati urbanistici idonei che, per quanto riguarda quelli di analisi inerenti alla Valutazione ambientale strategica (Valsat), alla Valutazione di incidenza, alla Relazione di compatibilità geologica - ma anche alla Relazione paesaggistica - sono stati redatti in modo unitario e necessariamente coordinato con riferimento all'intero ambito sovra-comunale di intervento dei tre Comuni che necessitano un adeguamento ai propri strumenti urbanistici per la localizzazione delle opere (Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro).

Per gli adeguamenti ai singoli strumenti urbanistici, sono stati inoltre predisposti gli specifici elaborati grafici e di analisi in base allo stato della pianificazione comunale dei tre Comuni secondo la seguente configurazione tenendo conto che in essi è tuttora vigente il sistema pianificatorio anteriore alla legge regionale n. 24 del 2017:

- per il Comune di Gossolengo l'adeguamento urbanistico è consistito nella elaborazione di un POC (Piano operativo comunale) stralcio poiché il POC approvato il 28 dicembre 2013 è scaduto il 28 dicembre 2018 per effetto della decadenza quinquennale stabilita dalla legge regionale n. 20 del 2000;
- per il Comune di Gragnano Trebbiense, l'adeguamento urbanistico è consistito nella elaborazione di una variante sia al Piano strutturale comunale (PSC), sia al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e nella elaborazione di un POC stralcio;
- per il Comune di Rivergaro, l'adeguamento urbanistico è consistito nella elaborazione di una variante grafica al PSC con elaborazione di un POC stralcio;

Per l'approvazione dei Progetti, è stato espletato il procedimento unico disciplinato dall'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 in quanto strumento procedurale il quale permette – oltre che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su terreni di proprietà privata interessati ex novo dal tracciato e la dichiarazione di pubblica utilità – di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, nonché di approvare la localizzazione delle opere anche in variante agli strumenti urbanistici comunali.

In quanto qualificabile quale percorso locale con valenza turistica e ambientale intercomunale (atteso che interessa il territorio di più Comuni), è stato concluso – promosso dall'Ente di gestione per i Parchi dell'Emilia occidentale - un Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 tra tutti i Comuni interessati dai Progetti e la Provincia di Piacenza con cui il Comune di Gossolengo è stato formalmente abilitato a svolgere le funzioni di Amministrazione procedente.

Alla conferenza di servizi indetta dal Responsabile del procedimento del Comune di Gossolengo, in quanto Amministrazione procedente, sono stati invitati i seguenti soggetti, tra cui anche quelli competenti in materia ambientale e naturalmente anche tutti i Comuni interessati dalle opere: Provincia di Piacenza (Servizio "Territorio e Urbanistica" e Servizio "Viabilità - Autorizzazioni, Concessioni e Nulla osta"), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, Comando Militare Esercito Emilia Romagna - SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari, Comando 1^a Regione Aerea (Direzione Demanio) ARPAE (Agenzia prevenzione ambiente Emilia-Romagna, AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza), AIPO (Agenzia interregionale per il fiume PO), Regione Emilia Romagna (Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile di Piacenza), Consorzio di Bonifica di Piacenza, ENEL (Distribuzione Piacenza), TERNA, ANAS e IRETI oltre che, ovviamente, il promotore Ente di gestione per i Parchi dell'Emilia occidentale.

Preliminarmente alla conferenza di servizi, il Comune di Gossolengo, in quanto Amministrazione procedente, ha svolto gli adempimenti previsti dall'art. 53, comma 6, lettere a), b), c), d), e comma 7, della legge regionale n. 24 del 2017 per il deposito dei Progetti comprensivi degli elaborati urbanistici e di quelli indicanti sia le aree da espropriare sia i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali (come richiesto dalla Legge

Regionale 19 dicembre 2002 “Disposizioni regionali in materia di espropri”), nonché attivato le misure conoscitive richieste anche ai fini del processo di valutazione ambientale e strategica finalizzate alla partecipazione e trasparenza delle scelte.

L’avviso di avvenuto deposito con i contenuti richiesti dall’art. 45, comma 3, della legge regionale n. 24 del 2017, dalla legge regionale n. 37 del 2002 e dalla normativa in materia di Valutazione ambientale strategica è stato pubblicato sul BURERT n. 130 del 24 maggio 2023 periodico (Parte Seconda).

Contestualmente agli adempimenti di deposito e pubblicazione, il 2 maggio 2023, il Comune di Gossolengo ha inviato a tutti i proprietari indicati nel Piano particellare allegato al Progetto n. 1, le comunicazioni personali, tramite raccomandata AR, inerenti all’avvio del procedimento comportante adeguamento alla pianificazione urbanistica dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sui beni immobili interessati dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità delle opere, rendendo anche nota la possibilità di presentare opposizioni e osservazioni ai progetti depositati nei termini previsti dalla disciplina vigente.

Entro il termine per la presentazione delle osservazioni, fissato per il giorno lunedì 24 luglio 2023, sono pervenute n. 9 osservazioni, mentre oltre detto termine sono pervenute n. 2 ulteriori osservazioni.

I lavori della conferenza di servizi si sono svolti in tre sedute. La prima seduta si è svolta l’otto giugno 2023, la seconda seduta dedicata all’esame delle osservazioni pervenute correlate alla fase di pubblicazione/partecipazione si è tenuta il 21 settembre 2023 e ha approvato la proposta di controdeduzione. La seduta conclusiva si è tenuta il 9 novembre 2023 al cui verbale, e relativi allegati, si rinvia per ogni approfondimento.

2. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE NEGLI ELABORATI URBANISTICI DEGLI ELEMENTI A CARATTERE AMBIENTALE DERIVANTI DALLA VALSAT

La Valsat è il documento tecnico che ha supportato il processo di progettazione oltre a quello di definizione degli adeguamenti urbanistici implicati nei Progetti in questione per i territori dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro e che ha accompagnato la fase di consultazione permettendo a tutti portatori di interessi di fornire propri contributi e osservazioni, anche alla luce delle valutazioni ambientali proposte, permettendo, in particolare, di acquisire i pareri da parte dei soggetti con competenze in materia ambientale.

Il processo di approvazione delle varianti implicate nei Progetti prima elencati si è avvalso della procedura di Valsat come processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio delle previsioni di cui viene valutata l'ammissibilità secondo i criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

Lo svolgimento di tale attività è richiesto dalla normativa europea e da quella nazionale di recepimento (Direttiva 2001/42/CE e D.lgs. n. 152 del 2006) nonché dalla legge regionale n. 24 del 2017 per assicurare che le scelte circa gli usi e i processi di trasformazione del suolo, come nel caso specifico di un progetto di opera pubblica a carattere puntuale, presentino un bilancio complessivo positivo, cioè comportino un miglioramento o, quanto meno, non comportino un peggioramento della qualità del territorio, sotto il profilo ambientale, insediativo e funzionale.

Per questa ragione, il quadro normativo vigente (europeo, nazionale e regionale), da una parte afferma la necessità che i contenuti della pianificazione urbanistica siano coerenti con le caratteristiche del territorio e con i conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile,

dall'altra stabilisce che l'intero processo di elaborazione delle previsioni urbanistiche sia accompagnato da un'attività di analisi e verifica, che evidenzi i potenziali impatti delle scelte operate e individui le misure idonee a impedirli, ridurli o compensarli, prevedendo che questa attività sia esposta in un apposito documento che costituisce altresì parte integrante degli elaborati urbanistici.

Il documento di Valsat che accompagna gli atti di adeguamento agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro è rivolto a evidenziare gli effetti che i Progetti di manutenzione e implementazione della ciclovia del fiume Trebbia, e relativi adeguamenti urbanistici, possono determinare sull'ambiente, fornendo le indicazioni circa gli impatti negativi che possono eventualmente produrre e le misure che si rendono di conseguenza necessarie per mitigare o compensare tali impatti.

In particolare, la Valsat ha rilevato che quanto previsto dagli adeguamenti agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro produce un impatto scarsamente rilevante sul contesto andando a interessare solamente alcune componenti ambientali.

Nella redazione della Valsat si sono tuttavia prese in considerazione le seguenti componenti ambientali: aria, rumore, risorse idriche, suolo e sottosuolo, biodiversità e paesaggio, consumi e rifiuti, energia ed effetto serra, mobilità, modelli insediativi, turismo, industria, agricoltura.

La metodologia operativa ha preso in considerazione le varie componenti ambientali scelte preliminarmente e le stesse sono state raffrontate con gli obiettivi generali e specifici e successivamente sono stati valutati gli effetti degli interventi di trasformazione del territorio previsti dal Piano (sintetizzati in tabelle di analisi per ogni Comune interessato dalla variante allo strumento urbanistico vigente), tenendo conto delle possibili alternative; si sono inoltre individuate le misure atte ad impedire eventuali effetti negativi ovvero quelle idonee a mitigare, ridurre o compensare gli impatti delle scelte di Piano.

Complessivamente gli effetti sulle componenti ambientali esaminate generati dal progetto in esame sono stati valutati temporanei, trascurabili o non significativi (ved. Considerazioni conclusive del documento di Valsat e Studio di incidenza allegato). Si è inoltre valutata positivamente la dismissione di alcuni percorsi preesistenti prevista in sede progettuale, come meglio esplicitato nel documento di Valsat, con la conseguente razionalizzazione e semplificazione della rete sentieristica oggi presente. Questa scelta progettuale tende a concentrare la fruizione sui percorsi già realizzati dall'Ente e sulle integrazioni in oggetto, favorendo la progressiva rinaturazione della sentieristica da dismettere. Nonostante non si siano riscontrate criticità rilevanti, anche lo Studio di Incidenza (VINCA allegata alla Valsat) ha fornito alcune prescrizioni da ottemperare in sede di esecuzione che trovano corrispondenza anche nelle indicazioni espresse dalle Autorità ambientali, in particolare dalla Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, sotto riportate.

Da considerare inoltre che, con il preventivo coinvolgimento dei Comuni, l'intero progetto ha privilegiato, ove possibile, l'utilizzo della viabilità minore esistente e dove invece si è determinata la necessità di realizzare nuovi tratti sono state recepite le indicazioni di attenzione ambientale emerse in fase di valutazione preliminare.

Anche le parti del progetto che hanno comportato variante degli strumenti urbanistici, recependo le indicazioni generali emerse, sono state valutate coerenti con gli obiettivi di sostenibilità degli strumenti urbanistici interessati e non interferenti con la normativa sovraordinata.

3. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE NEGLI ELABORATI URBANISTICI DEGLI ELEMENTI A CARATTERE AMBIENTALE DERIVANTI DALLE CONSULTAZIONI E DAL PARERE MOTIVATO VAS

Come detto in precedenza, a seguito delle misure conoscitive attivate, entro il termine per la presentazione delle osservazioni fissato per il giorno lunedì 24 luglio 2023, sono pervenute n. 9 osservazioni, di cui 7 da parte di proprietari di superfici da assoggettarsi a vincolo espropriativo che indicavano aspetti legati agli indennizzi o a questioni attinenti alla fase esecutiva degli interventi a cui il documento di controdeduzione approvato nella seduta della conferenza del 21 settembre 2023 ha fornito ampie ed esaustive motivazioni e assicurazioni.

Sono inoltre pervenute n. 2 osservazioni tardive, di cui 1 da proprietà da assoggettarsi a vincolo espropriativo (controdedotta analogamente alle altre dello stesso tenore) e la seconda da parte di un gruppo di Associazioni ambientaliste.

Qui di seguito si sintetizzano i contenuti ambientali trattati da alcune osservazioni e le decisioni in merito, come riportate nel documento di controdeduzione approvato all'unanimità nella seduta della conferenza del 21 settembre 2023, cui si rinvia per ogni approfondimento. Va specificato che nessuna comunicazione difforme è pervenuta da parte dei soggetti assenti ancorché convocati alla seduta del 21 settembre 2023.

Va infine detto che, In quella seduta, per effetto dell'accoglimento di una specifica osservazione presentata dal Comune di Rivergaro, è stato approvato lo stralcio del tratto di percorso escursionistico Fabiano-Cisiano con ciò risultando soddisfatte anche altre osservazioni a carattere ambientale presentate da soggetti diversi.

COMUNE RIVERGARO	<p>DI</p> <p><i>Richiede che il collegamento fra Rivergaro e Fabiano interferisca nella misura strettamente necessaria con i delicati equilibri naturali che caratterizzano l'area.</i></p> <hr/> <p>Osservazione soddisfatta in quanto tali emergenze sono state considerate in fase di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale come peraltro è rilevabile dal documento di VALSAT che ha valutato come compatibile la soluzione adottata.</p>
BATTAGLIA ANGELO	<p><i>Dopo aver obiettato circa la carenza di analisi e studi riguardanti le specie faunistiche, atti ad evidenziare l'impatto delle piste sulle specie animali e preconizzato che la dismissione di alcuni percorsi in assenza di ripristini ambientali possa risultare teorica, nonché aver giudicato criticamente il tratto Rivergaro-Cisiano e alcuni tratti che potrebbero subire erosioni, chiede chiarimenti circa la responsabilità in ipotesi di danni e per la manutenzione. Inoltre, asserisce, a suo parere, che alcuni tratti esistenti si sarebbero creati dal passaggio prolungato senza autorizzazione, mentre alcuni nuovi tratti sarebbero peggiorativi rispetto alla tutela della biodiversità.</i></p> <hr/> <p>Rispetto agli appunti formulati, oltre a rinviare alle approfondite e puntuali controdeduzioni approvate all'unanimità nella seduta del 21 settembre 2023, con cui è stato peraltro stralciato il tratto Cisiano-Fabiano (implicato nell'osservazione), si evidenzia quanto segue.</p> <p>Si deve rilevare che la Provincia ha espresso il proprio assenso e il parere positivo motivato VAS (Provvedimento presidenziale n. 130 dell'otto novembre 2023).</p> <p>A proposito dei profili di pericolosità alluvionale e di tutela fluviale, nell'esprimere il proprio assenso, la Provincia richiama al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate sia nella stessa Relazione geologica di supporto ai Progetti e agli elaborati urbanistici sia nei pareri resi dalle Autorità idrauliche.</p>

	<p>Si evidenzia poi che con lo stesso provvedimento, esprimendo il parere motivato positivo, la Provincia ha valutato positivamente la costruzione dei documenti di Valsat e la metodologia utilizzata ritenendo che <i>“sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell’Allegato VI del D Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, verifiche di coerenza esterna e interna del piano, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici di PSC, di RUE e di POC Stralcio, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall’attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione e compensazione.”</i>.</p> <p>Infine, per gli aspetti paesaggistici, va richiamato il parere favorevole del 19 ottobre 2023 espresso dalla Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza. Nella premessa del proprio parere favorevole la Soprintendenza, richiamando specificamente una nota di Italia Nostra (PEC del 28/09/2023) e le osservazioni di Legambiente (PEC del 28/07/2023 e del 10/08/2023), esprime un netto <i>“parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere previste”</i> ritenendo <i>“che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato”</i>, aggiungendo che <i>“Tuttavia, al fine di ottimizzare l’inserimento dell’intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni”</i> (v. infra). Peraltro, sempre nella premessa, il parere richiama anche il documento di controdeduzione alle osservazioni pervenute (nei termini e fuori termine) approvato nella seduta della conferenza di servizi del 21 settembre 2023: <i>“esaminata la documentazione tecnica, trasmessa da codesta spett.le Amministrazione nella nota di convocazione della 2° riunione della Conferenza di Servizi ovvero le osservazioni pervenute e le controdeduzioni alle stesse;”</i> e prende atto di quanto verbalizzato in tale seduta, vale a dire l’approvazione delle controdeduzioni.</p> <p>La conferenza di servizi conclusiva del 9 novembre 2023 ha approvato i Progetti e gli effetti urbanistici ed espropriativi sottesi ai Progetti stessi nel rispetto delle prescrizioni contenute in tutti i pareri acquisiti nel corso dei lavori della conferenza.</p>
<p>LAURA CHIAPPA PER CONTO DI LEGAMBIENTE PIACENZA, LIPU PIACENZA, IO NON HO PAURA DEL LUPO, AMICI DEL NURE, COMITATO TERME E VAL TREBBIA, COMITATO NO AL BITUME SI AL PARCO DEL TREBBIA, COMITATO NO</p>	<p>Innanzitutto, occorre sottolineare che l’osservazione è stata presentata oltre il termine del 24 luglio 2023.</p> <p>Per gli estesi contenuti dell’osservazione, occorre rinviare al documento di controdeduzione allegato al verbale del 21 settembre 2023, mentre qui di seguito si riprendono solamente i titoli dei temi trattati.</p> <p><i>Le Associazioni, osservano che alcuni tratti della ciclovia interessano zone di interesse naturalistico e faunistico (comprese anche in ZSC e ZPA) e asseriscono che la Valutazione di incidenza presenti carenze, contestando anche la metodologia di rilevamento di possibili impatti negativi sulle specie, il mancato fotoinserimento (a fini paesaggistici) della ciclovia e la prevista dismissione di alcuni tratti, nonché l’utilizzo di fatto da parte di utenti vari di sentieri che non sarebbero ufficializzati.</i></p> <p><i>Nel dettaglio, contestano alcuni tratti nei Comuni di Gragnano, Gazzola, Gossolengo, Rivergaro non solamente dal punto di vista paesaggistico e</i></p>

<p>TUNBE, G.R.O.L. (GRUPPO RICERCHE ORNITOLOGICHE) G.O.L (GRUPPO ORNITOLOGICO LOMBARDO, MILANO SELVATICA (osservazione fuori termine)</p>	<p><i>dell'impatto sulla biodiversità, ma anche sotto il profilo del rischio erosivo.</i></p> <hr/> <p>Si ribadisce quanto detto a proposito della precedente osservazione.</p> <p>Rispetto agli appunti formulati, oltre a rinviare alle approfondite e puntuali controdeduzioni approvate all'unanimità nella seduta del 21 settembre 2023, con cui è stato peraltro stralciato il tratto Cisiano-Fabiano (implicato nell'osservazione), si evidenzia quanto segue.</p> <p>Si deve rilevare che la Provincia ha espresso il proprio assenso e il parere positivo motivato VAS (Provvedimento presidenziale n. 130 dell'otto novembre 2023).</p> <p>A proposito dei profili di pericolosità alluvionale e di tutela fluviale, nell'esprimere il proprio assenso, la Provincia richiama al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate sia nella stessa Relazione geologica di supporto ai Progetti e agli elaborati urbanistici sia nei pareri resi dalle Autorità idrauliche.</p> <p>Si evidenzia poi che con lo stesso provvedimento, esprimendo il parere motivato positivo, la Provincia ha valutato positivamente la costruzione dei documenti di Valsat e la metodologia utilizzata ritenendo che <i>"sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, verifiche di coerenza esterna e interna del piano, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici di PSC, di RUE e di POC Stralcio, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione e compensazione."</i></p> <p>Infine, per gli aspetti paesaggistici, si richiama il parere favorevole del 19 ottobre 2023 espresso dalla Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza. Nella premessa del proprio parere favorevole la Soprintendenza, richiamando specificamente una nota di Italia Nostra (PEC del 28/09/2023) e le osservazioni di Legambiente (PEC del 28/07/2023 e del 10/08/2023), esprime un netto <i>"parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere previste"</i> ritenendo <i>"che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato"</i>, aggiungendo che <i>"Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni"</i> (v. infra). Peraltro, sempre nella premessa, il parere richiama anche il documento di controdeduzione alle osservazioni pervenute (nei termini e fuori termine) approvato nella seduta della conferenza di servizi del 21 settembre 2023: <i>"esaminata la documentazione tecnica, trasmessa da codesta spett.le Amministrazione nella nota di convocazione della 2° riunione della Conferenza di Servizi ovvero le osservazioni pervenute e le controdeduzioni alle stesse;"</i> e prende atto di quanto verbalizzato in tale seduta, vale a dire l'approvazione delle controdeduzioni.</p> <p>La conferenza di servizi conclusiva del 9 novembre 2023 ha approvato i Progetti e gli effetti urbanistici ed espropriativi sottesi ai Progetti stessi nel rispetto delle prescrizioni contenute in tutti i pareri acquisiti nel corso dei lavori della conferenza.</p>
--	---

Durante la conferenza di servizi, hanno inoltre fornito contributi i seguenti soggetti con competenze in materia ambientale:

<p>ARPAE</p>	<p>Parere favorevole senza prescrizioni non ravvisando motivi ostativi alla realizzazione degli interventi.</p>
<p>AUSL - DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA (8 giugno 2023 prot.n. 2023/0061808)</p>	<p>Parere igienico-sanitario favorevole con cui, dopo aver suggerito di valutare la possibilità di connessione tra i percorsi ciclopedonali in progetto e tratti preesistenti e una eventuale illuminazione da fonte solare in precisi punti dei percorsi (aree di sosta in progetto e attraversamenti), salvo il contenimento dell'inquinamento luminoso, nonché dopo aver ricordato alcune misure collegate alla fase di cantierizzazione dei lavori e alla sicurezza stradale, formula la raccomandazione di programmare un periodico monitoraggio e la regolare manutenzione di tutti gli elementi dei percorsi cicloturistici (manto stabilizzato della ciclopista, segnaletica e arredi nelle aree di sosta e lungo i percorsi), tra cui anche la vegetazione (a salvaguardia degli elementi arborei e arbustivi preesistenti o eventualmente messi a dimora, specialmente se di pregio, con controllo dell'attecchimento e sostituzione delle eventuali fallanze). E, in caso emergesse la necessità di effettuare trattamenti con fitosanitari, rammenta di apporre apposita cartellonistica volta ad indicare il trattamento programmato, come da normativa vigente.</p> <hr/> <p>Per quanto riguarda le raccomandazioni formulate, verranno considerate nell'ambito del monitoraggio che l'Ente di gestione per i Parchi dell'Emilia occidentale svolge periodicamente sulle opere da esso realizzate.</p>
<p>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA (lettera del 19 ottobre 2023 prot. n. 10811-P)</p>	<p>Richiamando anche la nota di Italia Nostra e l'osservazione di Legambiente, trasmesse direttamente alla Soprintendenza, l'Organo periferico del Ministero della Cultura ha espresso il seguente parere favorevole: <i>“Ritenendo che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato, ha espresso parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere previste, così per come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni indicate. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, ha ritenuto di dettare le seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>In merito alle opere previste su sezioni stradali esistenti, si dovranno realizzare in assonanza con i percorsi esistenti quali la Ciclovía dei Parchi e le opere realizzate con il primo impianto del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, mentre per i tratti di nuova realizzazione:</i> <ul style="list-style-type: none"> · <i>la pavimentazione della pista ciclabile sarà in conglomerato bituminoso solo ove la normativa di settore la impone e dovrà essere realizzata con mescole e inerti di cromia nelle tonalità delle terre, che ne garantiscano un migliore inserimento nel paesaggio agrario e naturale circostante, evitando invece il colore grigio asfalto;</i>

	<p><i>· i rimanenti tratti, al fine di mantenere un carattere rustico, dovranno essere in terre battute o calcestre utilizzando inerti la cui colorazione sia coerente con il paesaggio precostituito;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>In merito alla cartellonistica, i pali metallici verniciati potranno utilizzarsi solo in ambiti urbanizzati, mentre nelle aree a prevalenza naturalistica per le strutture, i montanti, e quant'altro di supporto alla cartellonistica si dovrà utilizzare il legno; inoltre, si dovrà prestare la massima attenzione per gli ambiti in cui la collocazione potrebbe interferire visivamente con beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del Codice;</i> - <i>dovrà essere preservata la vegetazione spondale esistente lungo i fiumi/torrenti/corsi d'acqua sottoposti a tutela paesaggistica ex art. 142 lett. c) del Codice;</i> - <i>nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento comporti taglio di alberature, ricadenti nell'ambito dell'area di tutela paesaggistica dell'art. 142 lett. g) del Codice, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi 'intervento di compensazione', adottando, altresì, un adeguato piano di manutenzione del verde, che ricomprenda anche l'eventuale sostituzione del secco nel tempo;</i> - <i>eventuali opere che saranno eseguite nell'area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142, c. 1, lett. c) e g) del Codice, dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino ante-operam dell'area su citata."</i> <p>Per quanto riguarda la tutela archeologica, prendendo atto "che le lavorazioni oggetto dell'istanza non prevedono scavi al di sotto delle quote già impegnate, o, comunque, sono contemplate operazioni di movimentazione terra piuttosto superficiali," ha espresso parere favorevole, ricordando tuttavia che, qualora le lavorazioni previste dovessero, in corso d'opera, comportare scavi al di sotto degli attuali livelli di vita, dovranno essere avviate le procedure per la nomina di un archeologo con funzione di direzione scientifica in relazione agli aspetti di tutela. Vengono inoltre ricordati gli obblighi del D.Lgs. 42/2004 in caso di rinvenimenti archeologici.</p> <hr/> <p>Le prescrizioni, recepite in sede di conferenza conclusiva, riguardano le fasi di aggiornamento dei progetti e di esecuzione dei lavori.</p>
<p>PROVINCIA DI PIACENZA (Provvedimento della Presidente n. 130 dell'otto novembre 2023)</p>	<p>Ricordando l'obbligo di redigere la Dichiarazione di sintesi, ha espresso il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 152 del 2006, relativamente agli effetti di variante urbanistica dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto ambientale e nei pareri acquisiti dai soggetti con competenze ambientali.</p> <hr/>

	<p>Rispetto al parere motivato VAS, nessuna integrazione è necessaria per quanto riguarda il documento di Valsat (altrimenti detto Rapporto ambientale) in quanto le prescrizioni in esso contenute (e richiamate dalla stessa Provincia) hanno guidato il processo di definizione delle scelte e degli inerenti elaborati i quali risultano redatti in conformità. Per quanto riguarda invece le integrazioni derivanti dalle prescrizioni a contenuto ambientale dei pareri della soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza e della AUSL, si rinvia a quanto indicato sopra in merito al loro recepimento. In ogni caso, la conferenza di servizi ha approvato i Progetti nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti (v.infra).</p>
--	--

I Progetti elaborati dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale per la realizzazione di opere di manutenzione e potenziamento all'esistente rete cicloturistica ed escursionistica del Parco fluviale regionale del Trebbia, nonché per l'installazione e il restauro di segnaletica e cartellonistica oltre che per la realizzazione di strutture per la fruizione, sono stati approvati all'unanimità nel corso della seduta conclusiva del 9 novembre 2023, nel rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso dei lavori della conferenza da parte dei soggetti prima indicati nonché da parte di ulteriori Enti titolari di interessi coinvolti nel procedimento oltre che da parte di soggetti gestori di pubblici servizi.

L'accoglimento dell'osservazione presentata dal Comune di Rivergaro (stralcio del tratto Fabiano-Cisiano) ha comportato l'aggiornamento dei contenuti degli elaborati di analisi allegati ai Progetti riferiti a tale Comune e inerenti alla Valutazione ambientale strategica (VALSAT), alla Valutazione di incidenza, alla Relazione di compatibilità geologica e alla Relazione paesaggistica in quanto redatti in modo unitario e necessariamente coordinato con riferimento all'intero ambito sovra-comunale di intervento dei Comuni che necessitano un adeguamento agli strumenti urbanistici per la localizzazione delle opere.

Per quanto riguarda invece gli specifici elaborati grafici e di analisi redatti per la variante agli strumenti urbanistici di Rivergaro, per effetto dello stralcio del tratto Fabiano-Cisiano, vi è stata la necessità di aggiornare unicamente quelli relativi alla variante al PSC nonché quelli inerenti al POC stralcio da cui è stata eliminata la Tavola n. 3: Ambito T10-T11 – Fabbiano – Mulinazzo.

4. MISURE PER IL MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio ha il compito di analizzare in maniera continuativa sia lo stato ed i trend delle principali componenti ambientali, sia lo stato e la tipologia delle interazioni tra settori di attività e ambiente, individuando le variazioni nello stato dell'ambiente indicando, ove necessario, gli strumenti che permettano il perseguimento degli obiettivi prefissati.

In altre parole, l'attività di monitoraggio ha il compito di evidenziare e rafforzare gli aspetti di integrazione delle istanze ambientali nelle modalità di intervento.

Il monitoraggio è effettuato tramite la misurazione, con specifiche modalità e tempistiche, di una serie di parametri (indicatori) opportunamente definiti che permettono di cogliere le alterazioni che può subire lo stato dell'ambiente e del territorio in conseguenza dell'attuazione delle previsioni della Variante al PSC, evidenziando eventuali condizioni di criticità non previste e

rappresentando a tutti gli effetti la valutazione in itinere e la valutazione ex-post. Tale controllo è fondamentale per la corretta attuazione del Piano, in quanto permette, in presenza di effetti negativi non previsti, di intervenire tempestivamente con specifiche misure correttive. Pertanto, viene considerato un set di indicatori individuati dalle Valsat dei PSC vigenti (che vengono confermati anche dalla ValSAT allegata al progetto in esame a cui si rimanda).